

Clynes, Susan - Life is...

Scritto da Peppe

Sabato 03 Gennaio 2015 18:14 - Ultimo aggiornamento Sabato 03 Gennaio 2015 18:26



Brani:

1-Life is; 2-A good man; 3-Childhood dreams; 4-Les larmes; 5-Tuesday rain; 6-Ileana's song; 7-When

Formazione:

Susan Clynes: vocals, piano; Simon Lenski: cello (3, 4, 7, 8 & 11); Pierre Mottet: bass (2 & 6); Nico Chkifi: drums

2014, Moonjune Records - durata totale: 60:19

Avevamo già incontrato **Susan Clynes** (moglie di **Antoine Guenet**, tastierista degli **Univers Zero**)

grazie alla sua performance vocale in un brano dell'album dei

Wrong Object

After the exhibition

; oggi possiamo conoscerla meglio attraverso la pubblicazione di questo disco intitolato *Life is...*

Ci troviamo così di fronte ad un lavoro in cui è quasi unica protagonista, incentrato su canzoni per pianoforte e voce. Si tratta di composizioni comunque forti, che lasciano il segno, che rendono assolutamente interessante l'improbabile avvicinamento di musica classica, pop *à la*

Tori Amos

e avanguardia non spinta. I brani sono registrati dal vivo, in occasione di tre diversi concerti tenuti a Bruxelles e Bree. Dicevamo che la Clynes è quasi unica protagonista, questo perché in uno di questi spettacoli è stata accompagnata da

Simon Lenski

al violoncello, mentre nell'esecuzione di

A good man

e

Ileana's song

a darle manforte è una sezione ritmica formata da

Pierre Mottet

e

Nico Chkifi

, pronti a rendere più vivace l'andamento della musica, che può essere accostata in questa occasione a qualcosa degli storici

Slapp Happy

. In ogni brano, comunque, la Clynes mette in mostra grandi qualità, sia attraverso una voce brillante e suggestiva, sia attraverso fughe pianistiche di grande abilità, alternando ricami classicheggianti dal sapore romantico e malinconico e spunti più gioiosi. Da segnalare inoltre, i

Clynes, Susan - Life is...

Scritto da Peppe

Sabato 03 Gennaio 2015 18:14 - Ultimo aggiornamento Sabato 03 Gennaio 2015 18:26

nove minuti e mezzo di

Les larmes

, senza testo e incentrata sul conflitto della Striscia di Gaza, in cui piano, violoncello e "vocalese" regalano emozioni senza sosta. Un esordio da tenere assolutamente in grande considerazione; magari non è proprio una proposta adatta a tutti i palati, ma quest'artista belga convince pienamente e ha realizzato un'opera pregevole di bellezza e raffinatezza.

Peppe

novembre 2014